

Reg. Delib. N. 59
Prot. N.
Seduta del 29/11/2011



COMUNE DI MAROSTICA
Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

OGGETTO: COMUNICAZIONI DEL SINDACO (ART. 43 COMMA 5 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE) IN ORDINE ALLE MODIFICAZIONI INTERVENUTE NELLA GIUNTA COMUNALE.

L'anno duemilaundici, addì ventinove del mese di novembre alle ore 20.30, nella Sala Consiliare del Castello Inferiore, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, il Consiglio Comunale si è riunito sotto la presidenza del sig. Emanuel Cortese in qualità di Presidente del Consiglio.

N.	<u>Cognome e Nome</u>	P	A
1	SCETTRO Gianni	SI	
2	BERTAZZO Alcide	SI	
3	BUCCO Simone	SI	
4	COSTA Mariateresa	SI	
5	MINUZZO Matteo	SI	
6	OLIVIERO Giuseppe	SI	
7	CUMAN Maria Angela		SI
8	CORTESE Emanuel	SI	
9	RUBBO Alessandro	SI	
10	TASCA Luca	SI	
11	BONAN Riccardo	SI	

N.	<u>Cognome e Nome</u>	P	A
12	DALLA VALLE Giovanni		SI
13	MORESCO Ivan	SI	
14	VIVIAN Matteo	SI	
15	BERTACCO Lorenzo	SI	
16	ZAMPESE Pierantonio	SI	
17	GIRARDI Loris	SI	
18	DINALE Duccio		SI
19	BASSETTO Daniela	SI	
20	ZANFORLIN Valerio	SI	
21	MARCHIORATO Giuseppe Loris	SI	

TOTALE

18	3
----	---

Partecipa Il Segretario Generale Francesca Lora

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: COMUNICAZIONI DEL SINDACO (ART. 43 COMMA 5 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE) IN ORDINE ALLE MODIFICAZIONI INTERVENUTE NELLA GIUNTA COMUNALE.

Il Presidente del Consiglio apre la seduta e passa la parola al Sindaco che riferisce in ordine alle modificazioni intervenute nella Giunta Comunale.

Il Sindaco riferisce che a due anni e mezzo dall'insediamento dell'amministrazione ha ritenuto opportuno, come già concordato con il gruppo al momento della elezione, di intervenire sulla distribuzione dei referati agli assessori per ottimizzare le risorse al fine della realizzazione del programma elettorale.

Innanzitutto la scelta dell'avvicendamento del vicesindaco era stata fin dall'inizio concordata per consentire un turn over nell'esperienza, nel corso del mandato. Ha operato quindi in tal senso individuando l'assessore Bucco in sostituzione dell'ex assessore Bertazzo.

In secondo luogo sottolinea che tutti i componenti della Giunta comunale sono stati confermati a dimostrazione che i rapporti tra il Sindaco i suoi più stretti collaboratori e il gruppo di maggioranza sono rimasti inalterati.

Per quanto riguarda le modifiche ai referati ha ritenuto, vista l'esperienza di questi primi due anni, due anni e mezzo, di trattenere per sé le competenze in prima battuta assegnate all'ex vice sindaco Bertazzo: parla dei lavori pubblici, comprese le attività manutentive in generale, e delle frazioni.

Questo perché si è reso conto che è cambiato lo scenario economico finanziario ed in particolare che, a causa dei duri vincoli del patto di stabilità è necessario un più stretto collegamento tra le scelte di pianificazione dei lavori, anche di piccola entità, e le risorse disponibili.

Sono molte le opere avviate ed è necessario concentrarsi sulle priorità per portarle a termine e ritiene che in alcune occasioni sia necessario doversi assumere personalmente la responsabilità della scelta.

Inoltre ha anche potuto verificare come un più stretto legame con la cittadinanza permette di interpretare queste necessità, in modo da rispondere ai bisogni realmente riscontrati. Ecco perché solo un collegamento diretto e personale su tutte queste attività può far capire le effettive esigenze.

Si è parlato di visibilità; non vorrebbe ci fossero sul punto malintesi: non si tratta di visibilità politica, non è per carattere uno che si mette in mostra. Si tratta di venir riconosciuto dal cittadino o dalla comunità come riferimento per i loro bisogni nel senso detto prima e cioè per poterli inquadrare nella programmazione in modo selettivo e prioritario.

Ritiene infatti che solo conoscendo direttamente e personalmente il territorio se ne possono interpretare appropriatamente le necessità.

Contemporaneamente ha ritenuto di ridistribuire alcuni compiti tra gli assessori affidando all'ex assessore Bertazzo la cultura, la biblioteca e la pubblica istruzione perché grazie alla lunga esperienza sia come docente nella scuola sia come amministratore poteva essere valido collaboratore per affrontare le tematiche impegnative in questi importanti settori, molto sentiti dalla cittadinanza.

Ha chiesto quindi all'assessore Costa la disponibilità di rinunciare a questi compiti, trovando in essa la massima collaborazione. Purtroppo l'assessore Bertazzo ha rinunciato ai referati che gli aveva assegnato. Si trova quindi nella situazione di delegare altri.

Anticipa che per alcuni di quei compiti ha già la disponibilità e quindi assegnerà, all'assessore Minuzzo biblioteca e associazioni culturali e all'assessore Bonan la pubblica istruzione.

Con riferimento all'assessore Costa, oltre alle deleghe ai servizi sociali e all'asilo nido già assegnate, ritiene di chiederle maggiore coinvolgimento con altri incarichi che sta ancora valutando.

Ritiene quindi per il momento di non nominare un nuovo assessore in sostituzione di Bertazzo, ma

di ridistribuire i compiti tra i sei assessori in carica e i consiglieri che hanno manifestato la loro disponibilità, anche nell'ottica di mettersi alla prova di fronte alla nuova normativa che ne riduce il numero.

Coglie l'occasione di ringraziare Alcide Bertazzo per l'impegno profuso in questi anni di lavoro comune e conta che continui a collaborare anche come Consigliere. Si sente infine in dovere di ringraziare tutti gli assessori che indistintamente e costantemente hanno lavorato durante questa prima parte del mandato.

Arrivano i consiglieri Dinale e Cuman (PRESENTI N. 20)

Al termine della comunicazione il **Presidente** informa di aver già concordato con i capigruppo di dare la parola a chi di loro intende intervenire.

Prendono la parola :

Zanforlin: crede che, come sostenuto in conferenza capigruppo, la portata delle modifiche rendono necessario dare la possibilità di interloquire con il Sindaco. Il regolamento non lo prevede ma il Consiglio è sovrano. Ha compreso che la cultura resta al Sindaco. Questa scelta gli suscita la domanda su come sarà possibile per il Sindaco sostenere il carico di lavoro che si troverà di fronte per il resto del mandato. Elenca tutte le attività che il Sindaco trattiene. Come farà? Il carico è insostenibile. All'interno della distribuzione dei compiti c'è una sperequazione enorme, ad esempio tra il carico di lavoro assegnato all'assessore Costa che si occuperà solo del sociale, che per altro è delegato all'Unione e il carico di lavoro del Sindaco. Chiede quale sia che strategia di lavoro ha? Pensa che il Sindaco abbia chiaro qual è l'impegno solo per presenziare a tutte gli eventi culturali, oppure intende dare delle deleghe ai consiglieri?

Bertacco: bisogna capire rispetto al futuro della città come si manterrà l'impegno per riuscire a portare avanti il programma elettorale. Chiede se ci sia la volontà di servirsi ad esempio di tecnici esterni. Cita l'esempio del governo nazionale: Monti si è avvalso dei tecnici. Preoccupa il grande accentramento di compiti.

Bassetto: visto che la cultura è stata divisa, chiede se non si poteva lasciare all'ex Sindaco le frazioni e le manutenzioni in modo da dare continuità ad un lavoro già iniziato. Il Sindaco per svolgere i compiti relativi alla cultura dovrà farsi aiutare per portare avanti gli obiettivi perchè si tratta di compiti importanti. Dovrà farsi aiutare da qualcuno che ne ha le competenze.

Bertazzo: chiede la parola per esprimere il suo punto di vista. Gli accordi al momento delle elezioni non c'erano per i referati. Era stata invece concordata la staffetta per il vicesindaco. Precisa che i rapporti sono stati sempre buoni con il Sindaco e tutti gli assessori. Non ha mai imposto le proprie idee ma ha accettato anche scelte diverse rispetto a quelle passate. Non si può certo parlare di continuità con le precedenti scelte. Se qualcuno gli chiedesse se è contento di quello che l'Amministrazione Comunale sta facendo, risponderebbe di no. Lo stupisce quanto ha detto poco fa la consigliere Bassetto ed è d'accordo : avrebbe voluto infatti mantenere quei compiti, come la manutenzione delle strade, il piano neve, ma gli è stato risposto che ciò avrebbe interferito con la posizione del Sindaco.

Non ha gradito come le cose sono accadute: le notizie sui giornali, sapere alcune cose indirettamente da un capogruppo di minoranza... Avrebbe preferito che il capogruppo di maggioranza gli avesse parlato direttamente.

La sua decisione non è stata semplice da prendere; si è chiesto anche se la scelta del Sindaco è stata frutto di un giudizio negativo sul suo operato. Ha comunque avuto soddisfazione per cose concrete come ad esempio una luce riparata o una buca della strada chiusa. Ritene come amministratore di essere stato molto presente sul territorio per dare ascolto alle persone.

Ringrazia per la fiducia che il Sindaco gli ha dimostrato dandogli la cultura ma ognuno deve fare le cose che sa fare. Ha preferito quindi rinunciare anche alla carica di assessore. Aggiunge che una volta presa la decisione di rinunciare, ha provato un senso di liberazione e ringrazia per la

dimostrazione di stima che ha ricevuto in questi giorni da molte persone.

Ritiene che l'amministrazione abbia perso un'occasione per riorganizzare la struttura : cita l'esempio della frammentazione delle competenze tra più aree ed il fatto che alcuni assessori, devono interfacciarsi con diversi responsabili. Potrebbe essere l'occasione buona per migliorare la struttura comunale.

Sindaco: risponde che sa di aver assunto un compito importante come sottolineato nella sua relazione. Ritiene che non sono ATO, Etra, Conferenza dei Sindaci, il carico di lavoro maggiore e che alcuni compiti possono essere delegati anche ai consiglieri. Vorrebbe coinvolgere di più i consiglieri, specie quelli delle frazioni che possano essere punto di riferimento, e far crescere tutti.

Alcuni compiti li trattiene temporaneamente e valuterà come ripartirli. Ha lavorato per dieci anni dietro le quinte come assessore al bilancio e il consigliere Bertazzo ha detto, ed è vero, che l'attività che premia e soddisfa di più è quella sul territorio. Le grandi opere hanno una realizzazione complessa, anche con riferimento alle problematiche del patto. Porta l'esempio delle frane: conferma che con il patto di stabilità le risorse non possono essere destinate ad opere già programmate ma sono solo per le frane. Si sta rendendo conto che il carico di lavoro è grande e ne è conscio. Pensa però che un Sindaco deve assumersi in proprio le responsabilità nei confronti dei cittadini. Ritiene che in ciò avrà il contributo degli assessori e dei consiglieri.

Zanforlin: Marostica non ha bisogno di martiri. Intende essere chiaro : la soddisfazione del Sindaco è importante ma è più importante sia soddisfatta la cittadinanza. Questo cambio di Giunta è il segno del fallimento di questi primi due anni di amministrazione: si fa lo spezzettino della cultura. Non ritiene che sia una buona logica di programmazione ma invece una ricerca di visibilità e consenso. E' una perdita netta la scelta di delegare i consiglieri, specie a rappresentare l'ente ad una conferenza dei sindaci.

Prende atto che la situazione non andava secondo le attese e che si corre ai ripari. Cosa significa che i consiglieri debbano crescere? Alla cittadinanza importa solo che gli amministratori amministrino bene!

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
Emanuel Cortese

Il Segretario Generale
Francesca Lora

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune in data **30/12/2011** ed ivi rimarrà per la durata di 15 giorni consecutivi ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 (T.U.E.L.).

Il Funzionario Incaricato
Claudia Campagnolo

,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune in data _____ e che contro la stessa non è stato presentato alcun ricorso.
- è divenuta esecutiva il _____ per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Il Segretario Generale
Francesca Lora
